

sulla stampa scrivono...

14/03/2009

Treno fermo, caos pendolari

Carrozze da Firenze immobili per 45', la gente attraversa i binari



IN VIAGGIO

Ancora una disavventura per i pendolari valdarnesi

di FILIPPO BONI

— SAN GIOVANNI —

STA ARRIVANDO la primavera ma ancora per i pendolari del Valdarno è pieno inverno. Ennesimo episodio che ha suscitato una valanga di proteste infatti è avvenuto ai loro danni l'altro ieri, mentre molti valdarnesi che lavorano a Firenze stavano rientrando a casa con il diretto che parte quotidianamente dalla stazione di Santa Maria Novella alle 14.09 e che fa sosta anche nelle principali stazioni ferroviarie della nostra vallata. Quando il convoglio è giunto alla piccola stazione di Rovezzano, per altro con qualche minuto di ritardo, si è fermato. I passeggeri si sono chiesti che cosa stesse avvenendo e dopo pochi istanti una voce dall'alto parlante ha chiesto l'intervento di un medico nella prima carrozza. Poi il silenzio totale

e lo scompiglio generale sfiorato quasi in tragedia. Tra i passeggeri di quel treno era presente anche il consigliere regionale Enzo Brogi, che rientrava in Valdarno dai banchi di palazzo Panciatichi e che ci ha raccontato che cosa è successo dopo l'arresto del treno. «Quando la voce dell'altoparlante ha chiesto l'intervento di un medico — ha detto Brogi — tutti hanno pensato che qualcuno si sentisse male, ma il personale non ha pensato di avvisare i passeggeri su che cosa stesse avvenendo affinché mantenesse la calma. Dopo 45 minuti di totale silenzio da parte di Trenitalia, abbiamo visto arrivare un altro treno nel binario opposto che stava dirigendosi nella direzione

CASO IN REGIONE
L'altoparlante aveva chiesto l'intervento di un medico poi il silenzio: anche Brogi tra i passeggeri. Mozione di Angela Notaro (An)

contraria alla nostra. Nonostante ciò, molti passeggeri spazientiti ed arrabbiati per l'attesa hanno deciso di loro iniziativa di scendere e di correre dall'altra parte dei binari, per salire sull'altro convoglio correndo chiaramente seri rischi. A quel punto la voce dell'altoparlante ha invitato i passeggeri a non attraversare i binari, ma era ormai troppo tardi e per qualche istante si è creato un caos generale che poteva anche sfociare in qualcosa di peggio. Mi chiedo quanto tempo ci sarebbe voluto ad avvisare i viaggiatori tramite l'altoparlante, invece di tacere prima che avvenisse l'invasione dei binari? Purtroppo anche se la Regione sta investendo molto nelle

ferrovie, paradossalmente sta ottenendo dei risultati inversamente proporzionali rispetto al suo grande impegno. Il Valdarno in questo momento è davvero penalizzato dai servizi che l'azienda sta offrendo ai suoi cittadini».

QUEST'ULTIMO per di più con l'avvento della direttissima, sta correndo il serio rischio di essere ulteriormente penalizzato. E' di ieri infatti la notizia che il consiglio regionale ha approvato una mozione all'unanimità relativa proprio al potenziamento della tratta Montevarchi-Firenze, negli orari di maggior interesse per il pendolarismo, per implementare i treni o incrementate le carrozze. Su proposta della consigliera di An Angela Notaro inoltre nella mozione è stata aggiunta la richiesta alla giunta di riferire sullo svolgimento dei controlli per il rispetto dei contratti di servizio con Trenitalia.